

Accordo di Convenzione
tra
l'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Napoli
e
A.C.I. Agenzia per l'accesso al Credito delle
Imprese srl
(p.c. CO.SVI.G. - Consorzio sviluppo Garanzie)

L'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Napoli, con sede legale in Napoli alla Toledo 156 C.A.P. 80133, codice fiscale 95002820637, in persona del Legale Rappresentante Dr. Matteo de Lise nato a Torre del Greco il 14/08/1979, in qualità di Presidente (di seguito "Unione");

A.C.I. Agenzia per l'accesso al Credito delle Imprese, con sede in Napoli, Via Toledo 148, in persona del dott. Vincenzo Schiavo, nato a Napoli (NA) il 12 aprile 1971, in qualità di Presidente (di seguito "A.C.I.");

Premesso che

A.C.I., società di proprietà Confesercenti Campania, opera in Campania per conto del CO.SVI.G. (Consorzio Sviluppo Garanzie), per favorire l'accesso alle fonti finanziarie, attraverso gli istituti di Credito convenzionati, da parte di piccole e medie imprese del settore del commercio, del turismo e dei servizi mediante la concessione della garanzia pubblica concedibile dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96 (di seguito "Fondo") gestito da MCC;

L'Unione è interessata a stabilire valide relazioni con il settore bancario, finalizzate ad accrescere la gamma di servizi che gli associati possano offrire ai propri clienti, caratterizzate dall'offerta di una gamma di prodotti di finanziamento garantiti dal Fondo;

Premesso quanto sopra, le parti convengono quanto segue.

Articolo 1.
Cosa garantisce il A.C.I.

- Operazioni di finanziamento a breve termine
- Operazioni di finanziamento a medio lungo termine
- Mutui chirografari
- Affidamenti di cassa e scoperti di c/c
- Affidamenti auto liquidanti (anticipo su fatture, ecc)

Articolo 2.
A chi è riservato il Fondo e le operazioni finanziabili

L' intervento del Fondo è riservato alle PMI dei comparti: Artigianato, Commercio, Manifatturiero, Turismo e Servizi, Trasporti conto terzi. Le operazioni finanziabili sono: SEMPLIFICATE, MICROCREDITO, START-UP, ORDINARIE. In conformità con le disposizioni dell'Unione Europea sono definite PMI le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese che hanno meno di 250 addetti oppure hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di Euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di Euro. Ai fini dell'ammissione al Fondo, le imprese devono risultare "economicamente e finanziariamente sane", cioè possano far fronte agli impegni finanziari derivanti dalle operazioni per le quali viene richiesto l'intervento del Fondo.

Operazioni Agevolate

Alle operazioni cosiddette "semplificate" è riconosciuta la precedenza dell'istruttoria e nella delibera di concessione della garanzia. L'importo del finanziamento non deve superare il 40% del fatturato (ultimo bilancio approvato) per i finanziamenti superiori a i 36 mesi. La Banca può certificare il merito di credito dell'impresa beneficiaria, al ricorrere di tutte le seguenti condizioni:

- Assenza di altre garanzie bancarie, reali o assicurative;
- L'impresa rientra nella fascia 1 di valutazione secondo il sistema di scoring;
- L'importo del fatturato dell'ultimo bilancio approvato non presenta una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari o superiore al 40%;
- L'impresa non presenta in uno degli ultimi due bilanci approvati una perdita superiore al 5% del fatturato.

Microcredito

Le operazioni di microcredito per le PMI sono quelle che possono raggiungere un massimo di € 100.000. Per queste operazioni non occorre utilizzare il modello di scoring, è ammessa anche una perdita negli ultimi 2 bilanci/dichiarazioni fiscali purché nell'ultimo bilancio approvato non superi il 10% del fatturato. Altro requisito è l'esistenza dell'impresa da almeno due esercizi. La definizione dell'importo ammissibile alla garanzia è definito da un calcolo che tiene conto del livello occupazionale, della crescita del fatturato, del titolo di disponibilità dell'immobile e della tipologia di operazione finanziata. La tipologia di operazioni ammissibili sono:

- Investimenti materiali e immateriali;
- Consolidamento della passività a breve;
- Esigenze di liquidità (acquisto scorte, pagamento fornitori, riposizionamento delle situazioni debitorie dell'azienda).
- Sono esclusi gli investimenti inerenti l'acquisto di mezzi iscritti in pubblici registri.

Start up

Sono ammesse al finanziamento garantito dal Fondo di Garanzia, le PMI dei settori manifatturiero, commercio, turismo, servizi, artigianato, e sono escluse quelle appartenenti ai settori cosiddetti "sensibili". Per poter accedere a queste operazioni occorre verificare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- Iscrizione nel Registro delle Imprese, istituito presso la CCIAA;
- L'esistenza dell'impresa da non oltre i due anni precedenti alla richiesta di ammissione alla Garanzia del Fondo;
- L'operazione per la quale viene richiesto l'intervento del Fondo deve essere a fronte di un programma d'investimento;
- Le imprese in start up devono realizzare un apporto di mezzi propri pari al 25% del totale del programma d'investimento che intendono sviluppare. La tipologia di intervento è connessa unicamente per le operazioni di investimenti fissi, materiali e immateriali, destinati all'avvio dell'attività ed effettuati sul territorio nazionale.

Operazioni ordinarie

Le operazioni ordinarie sono destinate a PMI non rientranti nelle forme precedentemente descritte e non appartenenti ai settori specifici di attività

esclusi dalla normativa. Il finanziamento, a fronte del quale viene richiesta la Garanzia del Fondo non può superare un importo massimo di € 2.500.000. Per poter accedere a queste operazioni occorre verificare che l'impresa sia valutata "economicamente e finanziariamente sana" secondo il modello di scoring di Mediocredito Centrale Spa.

Articolo 3. Procedura, tempi, modalità

- Il Commercialista presenta la richiesta di finanziamento dell'azienda a A.C.I., corredata degli ultimi due bilanci di esercizio e di una visura camerale recente;
- Il A.C.I. effettua la riclassificazione di bilancio secondo i parametri MCC e ne individua la fascia di appartenenza (*scoring*).
- All'esito della valutazione dello *scoring*, che ha carattere prettamente quantitativo, vengono vagliate le esigenze finanziarie dell'impresa, ed in base ad esse si individua l'istituto di credito disponibile a deliberare l'affidamento.
- L'azienda viene presentata all'Istituto di credito che avvia l'istruttoria qualitativa attraverso la valutazione del rating interno.
- Entro 5 giorni lavorativi dall'arrivo della documentazione presso la Direzione Centrale A.C.I., viene presentata, per conto della banca, la richiesta di ammissione alla Garanzia del Fondo tramite l'inserimento dei dati nella procedura telematica accessibile attraverso la password che la banca convenzionata fornisce a A.C.I..
- Una volta effettuato, con esito positivo, l'inserimento della richiesta nella procedura informatica, la Direzione Centrale A.C.I. invia la richiesta di finanziamento alla banca.
- Il Comitato delibera l'esito entro 60 giorni dalla richiesta, ma per le procedure gestite da A.C.I. i tempi sono ridotti a 30 giorni. Il Comitato informa la banca e l'impresa.
- La banca eroga il finanziamento all'impresa.

Articolo 4. Costi per le imprese

A differenza di quanto avviene con i confidi tradizionali, per le operazioni garantite da A.C.I. non sono previsti costi per l'impresa quali:

- Quota di ammissione;
- Capitale sociale;
- Accantonamento fondo rischi

Esclusivamente all'esito della delibera di finanziamento dell'Istituto erogante, l'azienda iscritta a Confesercenti riconoscerà al A.C.I. le seguenti percentuali:

- 1,0% per le operazioni a breve termine
- 1,75% per le operazioni a medio lungo termine

Nel caso in cui l'impresa non fosse ancora associata a Confesercenti, successivamente alla delibera di finanziamento l'impresa provvederà a formalizzare la propria iscrizione, gratuita al primo anno, e ad € 180,00 all'anno per i successivi, fermo restando il diritto di recesso in qualsiasi momento.

Articolo 5. Incentivi agli associati UGDCEC Napoli

All'esito positivo della erogazione del finanziamento, e successivamente alla corresponsione al A.C.I. da parte dell'azienda beneficiaria delle percentuali descritte al punto 4, saranno riconosciute al commercialista associato UGDCEC Napoli che ha avanzato la richiesta le seguenti percentuali:

- 0,30% del totale delle operazioni erogate a breve termine
- 0,50% del totale delle operazioni erogate a medio lungo termine

Articolo 6.

Banche Convenzionate

In Campania, le banche convenzionate A.C.I., per le quali viene rilasciata la Garanzia del MCC sono:

- Gruppo Unicredit
- Gruppo Intesa San Paolo - Banco di Napoli
- Banca Nazionale del Lavoro
- Monte dei Paschi di Siena
- Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Salerno, Montepulciano, Capaccio, Cetara, Irpina
- Banca Popolare del Mediterraneo
- UGF Banca
- Banca Apulia
- Banca Sistema
- Banca del Sud
- Unipol
- Banca Popolare di Milano
- Credito Salernitano
- Banca del Lavoro e Piccolo Risparmio

Art. 7

(Comunicazioni)

Qualsiasi comunicazione da effettuarsi in relazione alla presente convenzione o comunque connessa alla stessa, sarà ritenuta validamente effettuata se indirizzata:

- alla UGDCEC Napoli, Via Toledo 156, dr. Matteo De Lise
- alla A.C.I., Napoli, Via Toledo 148, dr. Gaetano Caiazzo
- alla Confesercenti Provinciale di Napoli, dr. Pasquale Limatola

Letto, Confermato e sottoscritto

Napoli, _____

Per UGDCEC Napoli - dott. Matteo De Lise _____

Per A.C.I. - dott. Vincenzo Schiavo _____